



Italy for
Climate

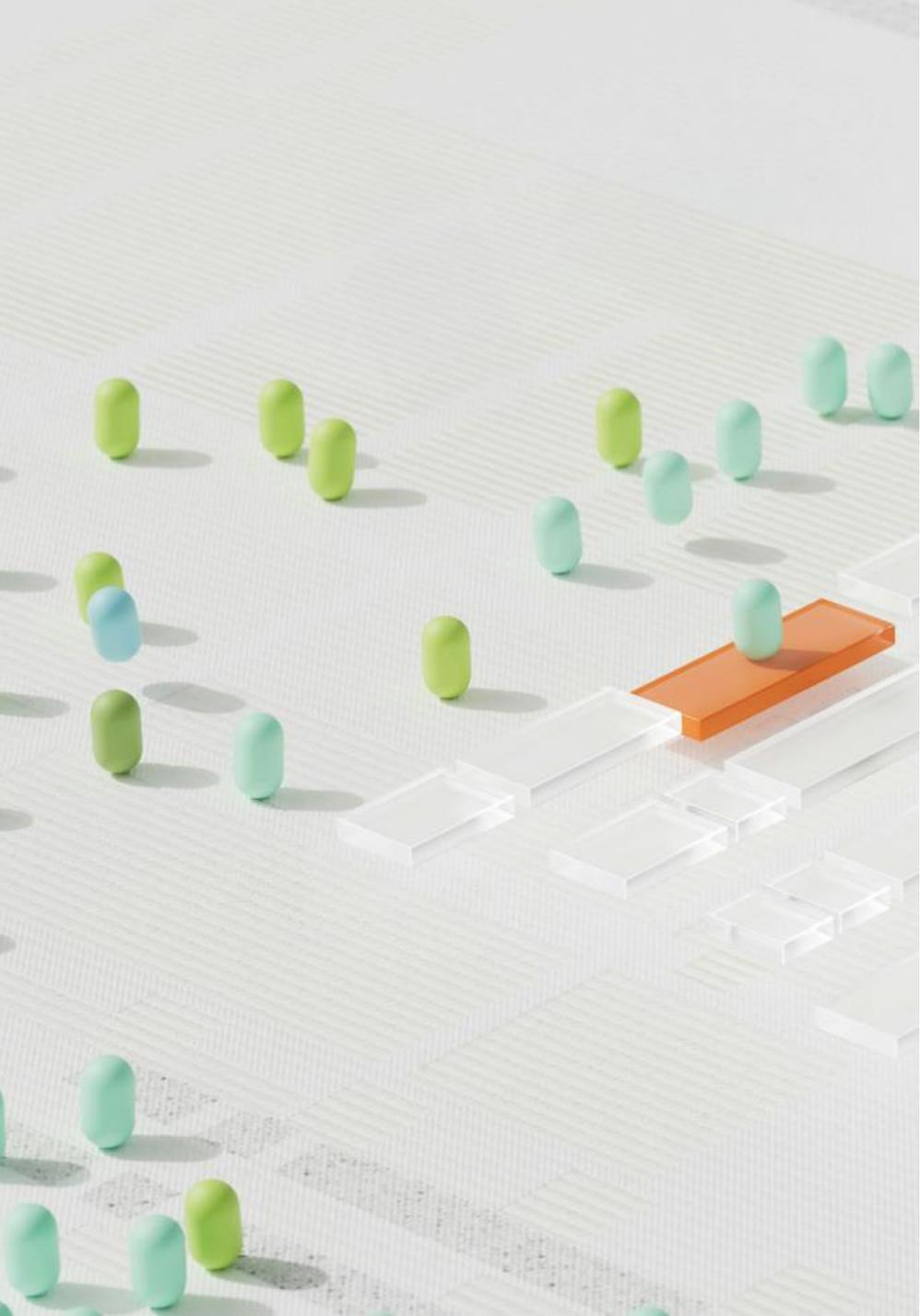


Artigiani
Imprenditori
d'Italia

The background of the entire page is a close-up, high-angle shot of a typewriter keyboard. The keys are arranged in a grid, and several keys are highlighted in bright colors: orange, green, and blue. The rest of the keys are a standard light grey. The lighting is soft, creating gentle shadows and highlights on the keys and the surrounding surface.

Piccole e medie imprese in Italia: pronte a guidare la transizione?

Un'indagine a cura di Italy for Climate e CNA



Presentazione

Secondo il World Economic Forum, **il cambiamento climatico e la cattiva informazione** su questi temi (compresa la transizione energetica) sono le due questioni che più **minacciano la prosperità** della nostra economia nei prossimi anni.

Italy for Climate, il centro studi sul clima della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con CNA, ha condotto un **sondaggio sulle piccole e medie imprese italiane** per conoscere le loro percezioni, opinioni e il grado di consapevolezza su alcuni temi inerenti la **transizione energetica, il futuro del Paese e il ruolo delle imprese** in questo percorso.

Questo sondaggio è parte di una serie di attività di informazione e di approfondimento realizzate da Italy for Climate per il sistema CNA.

Contenuti

Key messages.....	4
La percezione degli imprenditori sulla transizione energetica.....	5
Le misure e le iniziative in favore della decarbonizzazione.....	13
Quattro anni dopo: un confronto con l'indagine del 2020.....	18
Nota metodologica.....	20



Key messages

- ❑ Transizione energetica e Green Deal visti principalmente come un'**opportunità industriale**.
- ❑ Molta **attenzione sulle fonti di energia rinnovabile** e molta **incertezza sul nucleare**.
- ❑ Sensazione di **non essere adeguatamente informati** sui questi temi.
- ❑ **Costi e burocrazia i principali ostacoli** alla decarbonizzazione.
- ❑ Massimizzare l'**autoproduzione di energia rinnovabile** come soluzione prioritaria per ridurre i costi di produzione.
- ❑ **Maggiore fiducia** nella transizione energetica e consapevolezza del ruolo attivo degli imprenditori nelle **aziende del sud Italia** e in quelle il cui titolare ha **meno di 30 anni**.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

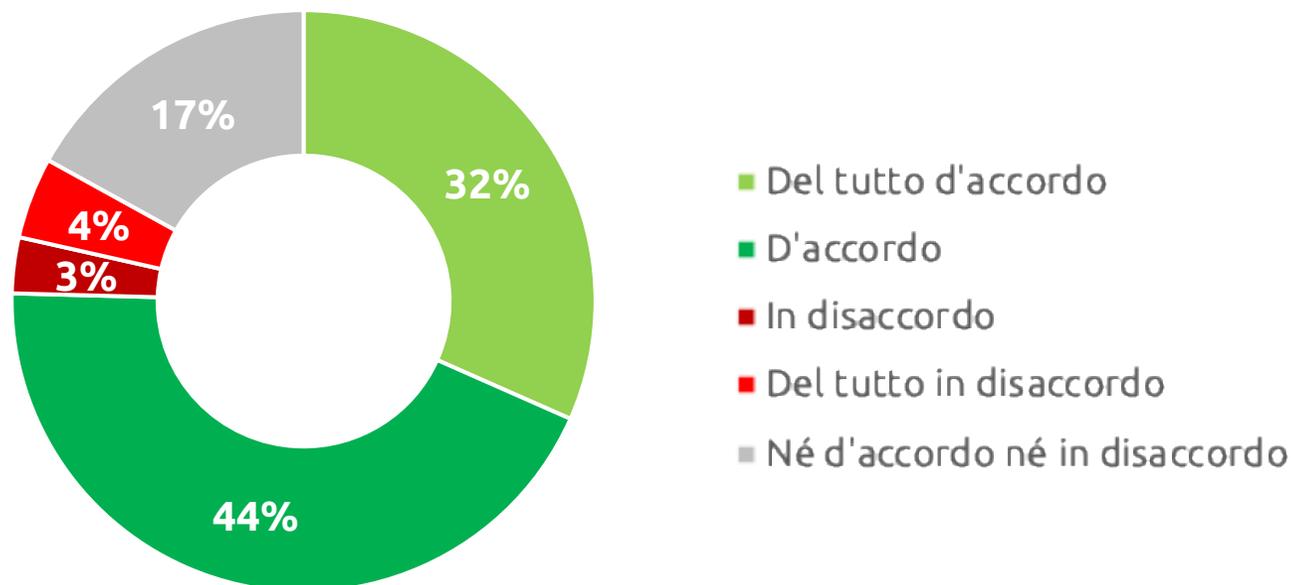
The background of the slide is a close-up, high-angle view of a typewriter keyboard. The keys are mostly white, but several are highlighted in orange and blue. Small, colorful, pill-shaped objects in shades of green, teal, and blue are scattered across the keyboard and the surface around it. A white paper strip is emerging from the typewriter's carriage on the right side.

La percezione degli imprenditori sulla transizione energetica

Cambiamento climatico

Circa il 75% degli intervistati concorda che il cambiamento climatico rappresenta il principale rischio per persone ed economia.

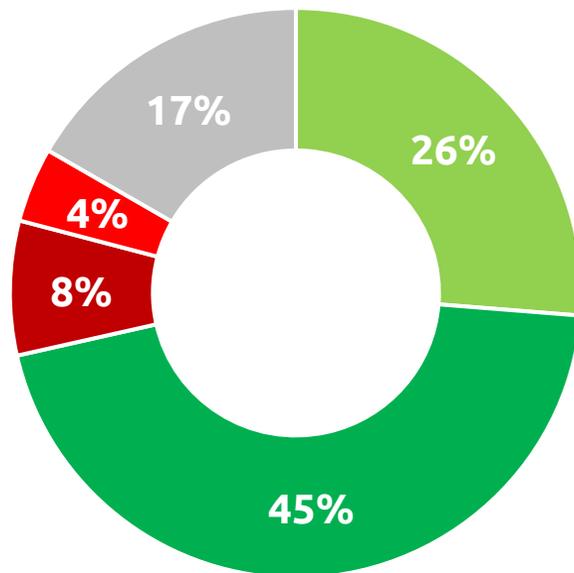
D1: I cambiamenti climatici rappresentano il principale rischio per il benessere delle persone ed il progresso economico dei prossimi 10 anni



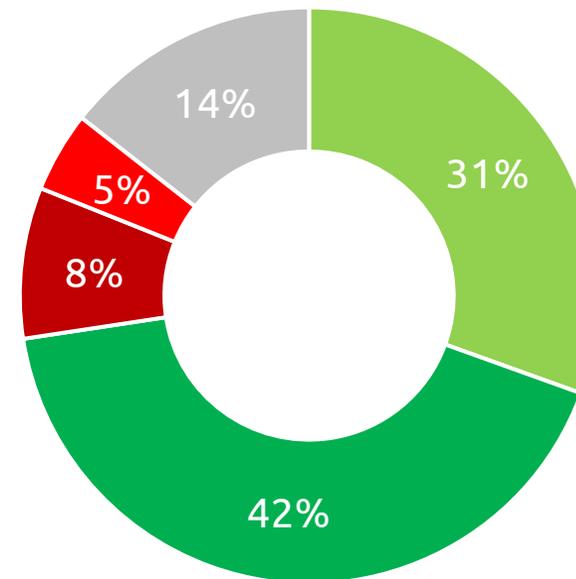
Green Deal e transizione energetica in Italia

Circa il 75% concorda che il Green Deal va perseguito in quanto opportunità industriale che l'Italia deve accelerare sulla transizione energetica.

D2: L'UE deve puntare sul Green perché la transizione verde è in realtà una opportunità anche industriale, oltre che ambientale



D3: All'Italia conviene accelerare sulla transizione energetica perché sarebbe un'opportunità di sviluppo

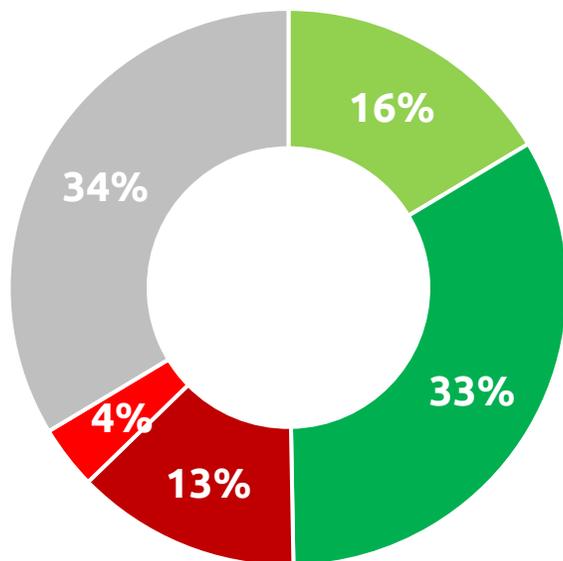


- Del tutto d'accordo
- D'accordo
- In disaccordo
- Del tutto in disaccordo
- Né d'accordo né in disaccordo

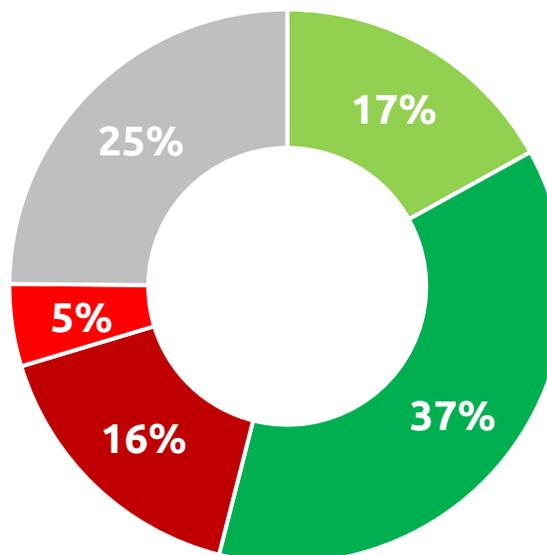
Fonti di Energia Rinnovabile (FER)

Oltre il 50% concorda che costino meno di quelle fossili e che è possibile arrivare ad una produzione 100% alimentata da rinnovabili. Sullo stesso tema, il 30% si è astenuto e la restante parte è scettica.

D4: Oggi produrre energia elettrica rinnovabile costa meno rispetto a quella da fonti fossili



D5: È possibile arrivare a realizzare un sistema di produzione elettrica basato al 100% o quasi su fonti rinnovabili

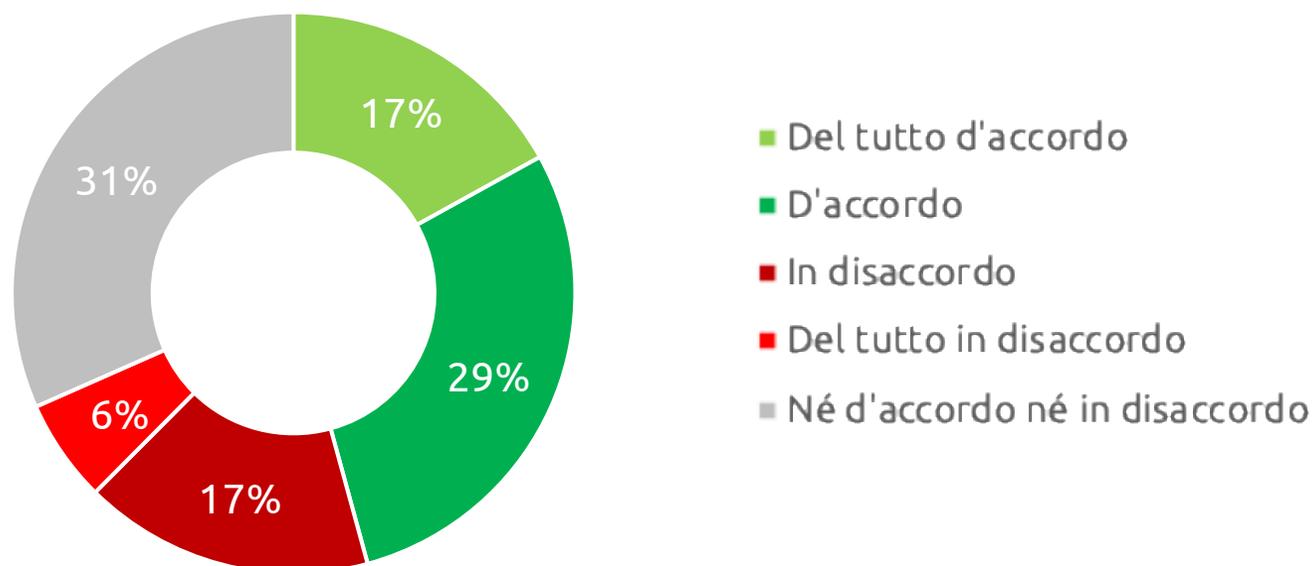


- Del tutto d'accordo
- D'accordo
- In disaccordo
- Del tutto in disaccordo
- Né d'accordo né in disaccordo

Energia nucleare

Poco meno della metà del campione in esame (46%) concorda che costi e tempi siano un fattore limitante al suo utilizzo, mentre il 31% si astiene dal prendere una posizione.

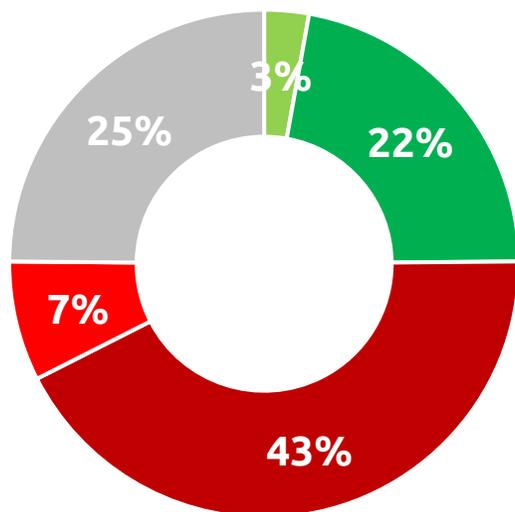
D6: Gli alti costi e i tempi di realizzazione troppo lunghi rendono limitato il contributo che la fissione nucleare potrà dare nei prossimi anni in Italia



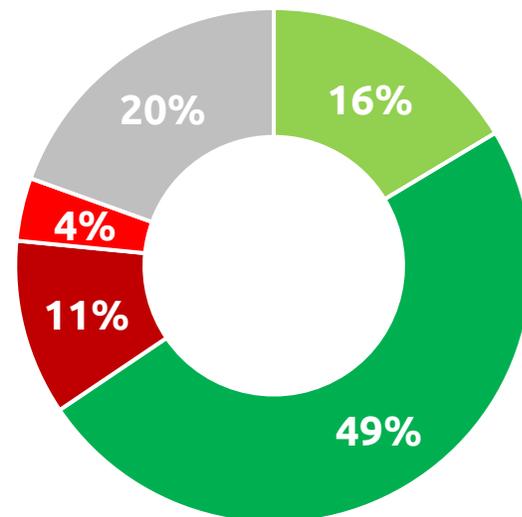
Informazione e ruolo degli imprenditori

Il 50% ritiene inadeguato il livello di informazione sui temi della transizione energetica, mentre solo il 25% reputa che gli imprenditori siano sufficientemente informati. Inoltre, circa 2 su 3 (65%) concorda nel riconoscere il ruolo attivo degli imprenditori nei processi di decarbonizzazione delle loro imprese.

D7: In Italia la maggior parte degli imprenditori è adeguatamente informata sui temi della transizione energetica



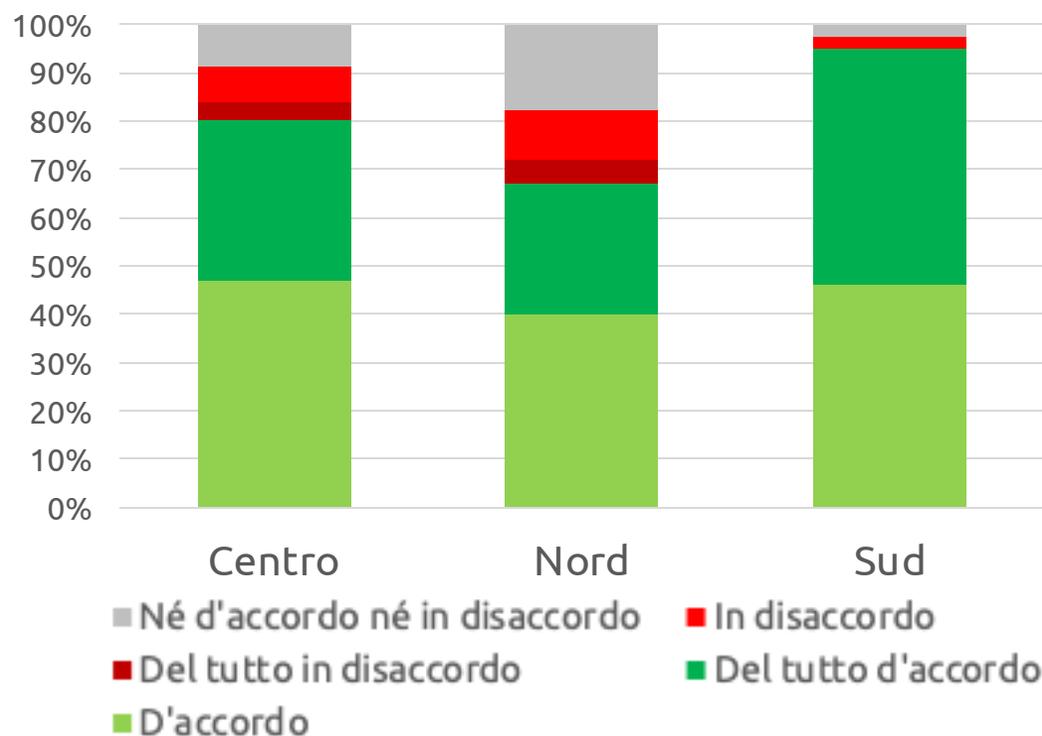
D8: Gli imprenditori dovrebbero attivare di propria iniziativa strategie e processi di decarbonizzazione del proprio business



- Del tutto d'accordo
- D'accordo
- In disaccordo
- Del tutto in disaccordo
- Né d'accordo né in disaccordo

Differenze tra nord, centro e sud Italia

D2: L'UE deve puntare sul Green perché la transizione verde è in realtà una opportunità anche industriale, oltre che ambientale



A livello geografico, il sud mostra una maggiore fiducia nel Green Deal, nelle FER, nella transizione energetica e nel ruolo attivo degli imprenditori. Mentre il campione del nord Italia si mostra più scettico sugli stessi temi rispetto a centro e sud.

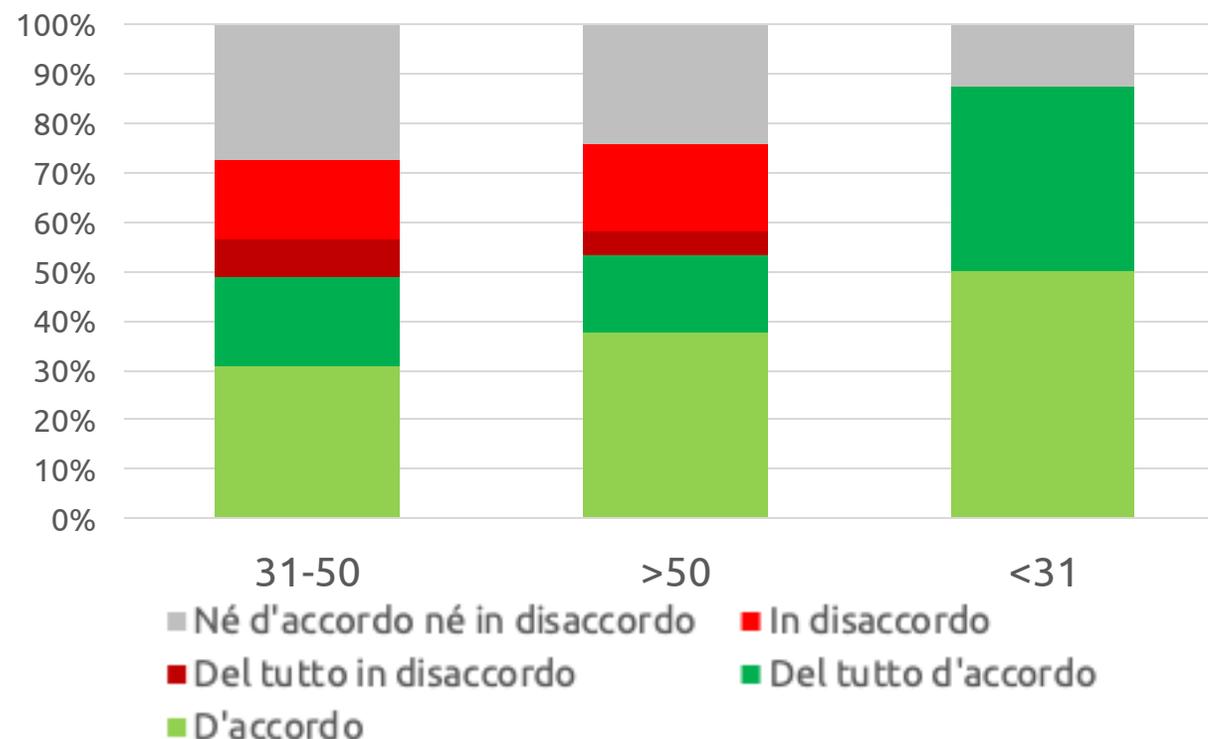
È necessario sottolineare che il sud è meno rappresentato nelle risposte, rispetto a centro e nord (70%). Tuttavia, questo rispecchia la distribuzione non omogenea delle imprese sul territorio italiano.

Differenze per età del titolare dell'azienda

Sugli stessi temi (Green Deal, FER, transizione energetica, e ruolo attivo degli imprenditori), si registra un maggior livello di fiducia per aziende i cui titolari hanno meno di 30 anni.

Anche in questo caso occorre sottolineare che il campione è molto limitato.

D1: I cambiamenti climatici rappresentano il principale rischio per il benessere delle persone ed il progresso economico dei prossimi 10 anni



**Italy for
Climate**



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Le misure e le iniziative In favore della decarbonizzazione

Ostacoli alla decarbonizzazione

“Alti costi di investimento” (31%) e “Complessità burocratiche” (28%) sono identificati come i principali ostacoli nella decarbonizzazione.

D9: Quali sono in Italia i principali ostacoli che frenano le imprese nell’investire sulla decarbonizzazione del proprio business?

Risposta	N risposte	Percentuale
Costi di investimento troppo alti	202	31%
Complessità burocratiche e amministrative	184	28%
Mancanza di misure supporto adeguate o difficoltà di accesso alle stesse	77	12%
Scarsa consapevolezza delle opportunità connesse	57	9%
Mancanza di competenze specifiche	57	9%
Difficoltà di accesso al credito	36	6%
Difficoltà di accesso alle informazioni	23	4%
Mancanza di standard adeguati di misurazione e reporting	18	3%

Iniziative avviate dalle imprese

“Monitoraggio dei consumi energetici” (27%), “interventi di efficientamento energetico” (19%) e “Installazione di impianti a fonti rinnovabili” (18%) rappresentano le principali iniziative avviate dalle imprese. Da sottolineare come il 23% dei rispondenti al sondaggio abbia dichiarato che la propria azienda non ha avviato nessuna iniziativa.

D10: Quali delle seguenti iniziative ha avviato e sta portando avanti con la sua impresa in ottica di strategia di decarbonizzazione?

Risposta	N risposte	Percentuale
Monitoriamo i nostri consumi e le nostre performance energetiche	141	27%
Nessuna iniziativa	118	23%
Abbiamo realizzato interventi di efficientamento energetico negli ultimi 5 anni	95	19%
Abbiamo installato in sede impianti a fonti rinnovabili	90	18%
Abbiamo adottato un obiettivo di neutralità climatica a medio o lungo termine	19	4%
Abbiamo definito una governance interna e un budget specifico per perseguire l'obiettivo di decarbonizzazione	15	3%

Motivazioni per la transizione energetica

Le motivazioni principali che guidano queste iniziative sono “Minori costi operativi” (36%) e “Contribuire alla sostenibilità del territorio” (23%). Il 16% ritiene non vi siano benefici.

D11: Quali sono i principali benefici che pensi di poter trarre (o hai già tratto) dai tuoi investimenti nella transizione energetica?

Risposta	N risposte	Percentuale
Minori costi operativi connessi ai minori consumi energetici (es. bollette più basse)	193	36%
Contributo alla sostenibilità del territorio	123	23%
Nessun beneficio (riscontrato o presunto)	83	16%
Benefici reputazionali e di mercato	61	11%
Minori rischi strategici (es. legati ai prezzi dell'energia)	60	11%
Maggiori opportunità di investimento o di partnership	15	3%

Soluzioni prioritarie per la decarbonizzazione

Le soluzioni prioritarie per la decarbonizzazione delle aziende sono “Massimizzazione dell’autoproduzione di energia” (31%), “Definizione di strategie” (23%), e “Dettagliare consumi ed emissioni aziendali” (21%).

D11: Quali delle seguenti soluzioni ritieni prioritaria per decarbonizzare il vostro business?

Risposta	N risposte	Percentuale
Integrare la massima autoproduzione possibile di energia da fonti rinnovabili	161	31%
Definire una strategia e degli obiettivi precisi	121	23%
Costruire un quadro conoscitivo dettagliato di consumi energetici e/o delle emissioni dell'organizzazione	110	21%
Puntare sull'efficientamento dei processi produttivi e sulla loro elettrificazione	68	13%
Definire una strategia avanzata di acquisto con criteri climatici stringenti per i propri fornitori	30	6%
Ricorrere a strumenti di compensazione delle emissioni (crediti di carbonio) certificati e riconosciuti a livello internazionale	28	5%



Italy for
Climate



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

A 3D visualization of data on a keyboard. The keys are represented by rectangular blocks of varying heights. Some keys are highlighted in orange, while others are in white. Small, colorful pill-shaped objects (green, blue, and light green) are scattered across the keyboard surface, some resting on the keys. In the background, a portion of a white printer or scanner is visible, with a paper tray extending outwards.

**Quattro anni dopo:
un confronto con l'indagine del 2020**

Confronto indagini 2020 - 2024

Nel gennaio 2020, sempre nell'ambito di una collaborazione tra Italy for Climate e CNA, era stata svolta una indagine su PMI e decarbonizzazione, identificando tra l'altro ostacoli e motivazioni per le loro iniziative. Dal confronto emergono risultati simili, che indicano che non sono avvenuti sostanziali differenze negli ultimi anni.

	2019	2024
Principale ostacolo alla decarbonizzazione	Burocrazia	Costi elevati
Principale motivazione per attivare iniziative di efficientamento energetico	Riduzione costi	Riduzione costi
Aziende che hanno avviato iniziative di efficientamento energetico	49%	19%
Aziende che hanno avviato iniziative di monitoraggio delle loro performance energetiche	27%	27%
Aziende che hanno installato impianti a fonti rinnovabili	29%	18%
Imprenditori che ritengono di non essere adeguatamente informati	43%	50%



Artigiani
Imprenditori
d'Italia



Nota metodologica

Struttura e obiettivi del questionario

12 domande:

- 8 per misurare il livello di “agreement” con delle frasi proposte (risposta singola)
- 4 per identificare aspetti relativi alla decarbonizzazione delle imprese (risposta multipla).

Obiettivo 1: **identificare la percezione generale delle imprese** sui temi relativi al ruolo delle imprese nella lotta al cambiamento climatico

Obiettivo 2: **identificare i possibili pattern e le differenze** a livello di aree geografiche italiane, settore aziendale, dimensione delle aziende, età del titolare dell'azienda

Il campione analizzato

354 risposte (campione con confidenza dal 95%)

- **17 regioni italiane** → maggior parte delle risposte rappresentative del nord Italia (70%), e meno del centro (22%) e del sud (8%).
- **7 settori** → ben rappresentati i trasporti (32%), il manifatturiero (26%), e le costruzioni (18%). Minore partecipazione al sondaggio dei settori servizi (3%). Altri settori costituiscono il 20% del campione.
- **Dimensione aziende** → maggior parte con fino a 10 dipendenti (73%).
- **Età del titolare** → maggior parte con più di 50 anni (65%), e solo il 2% con meno di 30 anni.

The logo for 'Italy for Climate' features a stylized 'I4C' in blue and green, followed by the text 'Italy for Climate' in a blue sans-serif font.

I4C Italy for
Climate



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Dicembre 2024

Gruppo di lavoro

Andrea Barbabella, Fabrizio
Biganzoli, Barbara Gatto, Chiara
Montanini, Maria Rita Sofi



**Per maggiori informazioni e per seguire le nostre attività:
www.italyforclimate.org / info@italyforclimate.org**

